



Comunicazione n. 26

Parma, 02/10/2015

Ai Docenti di Storia
Ai Coordinatori Classi Quinte e Quarte
Alle Classi Quinte e Quarte

OGGETTO: Viaggio della memoria nel Confine orientale dal 4 al 7 novembre 2015

I fase. Adesione e costituzione del gruppo

Il nostro Istituto e il Liceo Scientifico Marconi con il sostegno dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna promuovono quest'anno il Viaggio della memoria nel Confine orientale, la zona geo-storica oggi suddivisa tra Italia, Slovenia e Croazia. Le destinazioni saranno **Gonars, Lubiana, Trieste-Risiera di San Sabba, Bassovizza, Fossoli (in allegato il programma)**. Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla complessità delle questioni relative alle diverse deportazioni della Seconda guerra mondiale e alle persecuzione delle minoranze.

La nostra scuola, da sempre attenta a cogliere la possibilità di rendere i propri studenti protagonisti, si impegna anche quest'anno come sempre nei viaggi della memoria, ne estende la portata, gli spazi, i protagonisti e l'orizzonte per fare della storia sempre di più un'opportunità di conoscenza, di emancipazione, di esperienza umana e di vita.

Il progetto prevede la partecipazione di studenti delle classi quinte provenienti da entrambe le scuole. Al Liceo “Sanvitale” sono stati riservati 30 posti.

I docenti di Storia delle classi quinte presenteranno (o hanno già presentato) le caratteristiche del viaggio e raccoglieranno le adesioni delle rispettive classi **entro e non oltre mercoledì 7 ottobre**.

Nel caso in cui le adesioni fossero superiori al numero previsto si procederà a selezionare i candidati sulla base dei seguenti criteri: 10 studenti per merito scolastico, 10 studenti sulla base della motivazione e i restanti 10 per sorteggio.

Nel caso in cui invece i candidati delle classi quinte fossero inferiori al numero previsto si procederà ad estendere la partecipazione alle classi quarte, procedendo con gli stessi criteri selettivi.

I tempi per la decisione sono minimi, in considerazione della partenza imminente.

La Quota di partecipazione è 180 euro .

La caratteristica del viaggio, la destinazione, la complessità dei temi toccati implicano una necessaria fase di formazione, un primo incontro a breve a scuola, e due da svolgersi entro ottobre, prima della partenza. Il viaggio sarà poi un *work in progress* con storici specialisti dell'ambito e dell'area, testimoni sopravvissuti alle violenze e ai campi di deportazione e scrittori-narratori. L'esperienza nuova sia per le scuole di Parma che per la città rappresenta a tutti gli effetti una sfida culturale ed umana allo stesso tempo e si colloca pienamente nel nostro presente.

La tipologia dell'iniziativa prevede un' autentica motivazione e l'accettazione di una sfida, quella di contribuire al difficile processo di ricostruzione della verità.

Per questa tipologia di viaggi la formazione è obbligatoria. Non si tratta di aderire semplicemente ad una visita d'istruzione, ma di volere conoscere vicende storiche centrali nella storia italiana ed europea attraverso i luoghi e le persone che li hanno vissuti e attraverso il viaggio. Seguirà a breve la data degli impegni per ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Andrea Grossi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/199



VIAGGIO DELLA MEMORIA “Confine orientale”

Presentazione

Il confine orientale, la zona geo-storica oggi suddivisa tra Italia, Slovenia e Croazia, è stato significativamente definito "il confine mobile", a segnalare la complessa dinamica di conflitti politici e contese nazionali che, a partire dalle tensioni dal Primo conflitto mondiale, si intrecciano strettamente con le violenze e le persecuzioni del "fascismo di confine" e con i regimi totalitari nazista e comunista dell'Europa del '900.

Nodo storiografico ancora aperto, spesso affrontato dai manuali scolastici in modo riassuntivo, la storia di questi territori di confine si configura come un "laboratorio" della contemporaneità nell'Europa centrale, in un'area che, seppure di dimensioni limitate, vede concentrarsi in modo esemplare i fenomeni più significativi e devastanti della storia del '900; per questo motivo si presta più di altre a spiegare la guerra fascista e nazista volta ad un "nuovo ordine" e a un progetto di organizzazione razziale e di sterminio, nonché il progetto di assimilazione nazionale sotteso alla costruzione della nuova Jugoslavia di Tito.

La storia del nostro confine orientale ci porta dunque dentro ad una tragedia collettiva che non poteva non generare memorie divise e risentite, una storia di lacerazioni soggettive e biografiche che segnarono le popolazioni di quest'area e che oggi induce all'esigenza di conoscere e confrontare le diverse narrazioni storiche e i differenti percorsi memoriali, collettivi e individuali, nel rispetto dei diversi vissuti.

Il viaggio su questi luoghi, considerati nell'arco cronologico che va dal 1941 al 1945, si pone l'obiettivo di introdurre i temi del funzionamento e della finalità degli stati totalitari fascista e nazista, della politica di repressione delle minoranze, delle implicazioni fra la strategia militare di occupazione italiana (*Museo nazionale di storia contemporanea di Lubiana*) e nazista (*Museo degli ostaggi di Begunje*) e l'evoluzione del sistema concentrazionario, del progressivo dilatarsi delle categorie perseguitate, dei campi gestiti dagli italiani tra il 1941 e il 1943 (*Gonars*) e di quelli sotto controllo nazista su suolo italiano (*Risiera di San Sabba*).

Il viaggio consente inoltre l'approfondimento — attraverso l'analisi del caso dei profughi e degli infoibati italiani (*Foiba di Basovizza*) - delle logiche etnonazionali che guidarono la costruzione della pace in Europa, al prezzo di drammatiche azioni di spostamento forzato delle popolazioni, in particolare di quelle delle potenze sconfitte.

Il viaggio di 4 giorni prevede il soggiorno di due notti a Lubiana di una notte nei pressi di Trieste.

Programma,

Date: **4,5,6,7 novembre**

Composizione: 100 persone, tra studenti, insegnanti, dirigenti scolastici e rappresentanti degli enti promotori, guide

Itinerario:

Mercoledì 4 novembre:

Parma - Gonars (Udine), campo di concentramento italiano; visita condotta dalla storica Alessandra Kersevan
Gonars – Lubiana (cena in albergo e serata libera)

Giovedì 5 novembre:

Lubiana, visita guidata, divisi in due gruppi, al *Museo Nazionale di Storia contemporanea* (un gruppo al mattino e l'altro il pomeriggio) con relazione della storica prof.ssa Neveda Troha e **Begunje**, Museo degli ostaggi con visita al castello/prigione e al cimitero (un gruppo al mattino e l'altro il pomeriggio).

Sera: cena e incontro/seminario con i partecipanti al progetto.

Venerdì 6 novembre

Lubiana – Trieste, visita guidata, divisi in due gruppi, della *Risiera di San Sabba* e visita alla città condotta dallo storico prof. Franco Cecotti

Sera: cena in albergo e incontro sul tema *Trieste: vite spezzate e memorie divise* condotto dallo storico Franco Cecotti

Sabato 7 novembre:

Trieste – Basovizza, visita alla foiba, condotta dallo storico prof. Franco Cecotti

Basovizza – campo di Fossoli, visita guidata e incontro con la storica prof.ssa Marialuisa Molinari

Legenda

Gonars, Campo di concentramento italiano. Il campo di Gonars è stato un campo di concentramento istituito dal regime fascista nell'autunno del 1941 e utilizzato per internare i civili rastrellati nei territori occupati dall'esercito italiano nell'allora Jugoslavia. Visitabile il Cimitero del Campo e il Monumento. **Lubiana**, una tra le capitali più giovani d'Europa - crocevia di lingue, popoli e culture differenti, territorio di scontro tra totalitarismi di diversa natura - per raccontare l'occupazione italiana della Slovenia e riflettere sugli stereotipi storiografici e letterari del "fascismo dal volto umano" italiano.

Begunje. Il Museo degli ostaggi di Begunje, cittadina a pochissimi chilometri da Bled, fu ricavato dai nazisti in un grande manicomio, sito in un preesistente castello. E' dedicato ai 900 ostaggi e resistenti che vi furono uccisi dai nazisti tra il 1941 e il 1945. All'interno è possibile visitare le celle anguste che ospitavano i detenuti e leggere i graffiti lasciati sui muri. All'esterno, una serie di lapidi ricorda i caduti ed è possibile riconoscere le sepolture degli autori dei graffiti.

Trieste, Risiera di San Sabba, la Risiera di San Sabba è stata un lager nazista, situato nella città di Trieste, utilizzato per il transito, la detenzione e l'eliminazione di un gran numero di detenuti, in prevalenza prigionieri politici ed ebrei.

Foiba di Basovizza. Monumento "Agli eroi di Basovizza", in origine la foiba di Basovizza era un profondo pozzo minerario nel territorio della frazione di Basovizza, nel comune di Trieste. Scavata all'inizio del XX secolo per l'estrazione del carbone e poi abbandonata per la sua improduttività, fu utilizzata dai partigiani jugoslavi per l'occultamento di un numero imprecisato di cadaveri di italiani e tedeschi durante l'occupazione jugoslava di Trieste nel maggio del 1945. L'11 settembre 1992 è stata dichiarata Monumento nazionale.

In questo percorso gli enti promotori si avvarranno delle competenze di esperti e storici che da anni si occupano dello studio e della mediazione didattica sulle vicende del confine orientale (da confermare):

Alessandra Kersevan, storica e editrice italiana, specializzata in storia e cultura del Friuli-Venezia Giulia e del confine orientale. Insegnante fino ai primi anni '90, si è dedicata fin dal 1992 alla stesura di saggi storici sulle questioni di confine tra Italia e Jugoslavia, soprattutto in relazione all'occupazione fascista di Croazia e Slovenia e alle dibattute questioni dei massacri delle foibe, dell'eccidio di Porzús e degli esuli Giuliano-Dalmati.

Maria Luisa Molinari, insegnante, ricercatrice e autrice di diverse pubblicazioni dedicate alle vicende dei profughi e dell'esodo, in particolare Villaggio San Marco Via Remesina 32 Fossoli di Carpi Storia di un villaggio per profughi giuliani, EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2006.

Franco Cecotti, insegnante, collaboratore del Ministero dell'Istruzione in diversi corsi di formazione in didattica della storia e dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, di cui è stato presidente dal 2003 al giugno 2007. Autore tra l'altro di Un esilio che non ha pari 1914-1918. Profughi, internati ed emigrati di Trieste, dell'Isontino e dell'Istria; Il tempo dei confini. Atlante storico dell'Adriatico nord-orientale nel contesto europeo e mediterraneo 1748-2008, Trieste 2011.

Nevenka Troha; ricercatrice presso l'Istituto per la Storia contemporanea di Lubiana, si occupa, prevalentemente dei temi che riguardano il Fronte di Liberazione sloveno durante gli anni della Resistenza e i problemi relativi alla frontiera italo-jugoslava. Per Einaudi ha pubblicato, con Joze Pirjevec, Foibe (2009).

04 Novembre 2015: PARMA/CAMPO GONARS/LJUBLJANA (Km. 430)

mercoledì

Ritrovo alle ore 07.30 e partenza per la Slovenia.

Sosta in autogrill per il **pranzo libero**.

Arrivo al campo di **GONARS** e visita in gruppi.

Proseguimento per **LJUBLJANA**.

Arrivo e sistemazione alberghiera nelle camere riservate.

Cena e pernottamento.

05 Novembre 2015: LJUBLJANA/BEGUNJE NA GORENJSKEM/LJUBLJANA (Km. 110)

giovedì

Prima colazione a buffet in albergo.

Visita guidata in gruppi al Museo nazionale di storia contemporanea.

Visita libera della città.

Visita guidata in gruppi al Castello prigionie ed al parco cimitero di Begunje (na Gorenjskem).

Pranzo libero.

Nel pomeriggio scambio del percorso per i due gruppi.

Rientro in serata in albergo per la cena ed il pernottamento.

06 Novembre 2015: LJUBLJANA/TRIESTE/GRADO

Venerdì

Prima colazione a buffet in albergo.

Partenza per **TRIESTE**. All'arrivo visita guidata in gruppi alla **RISIERA DI SAN SABBA**. **Pranzo libero**.

In serata sistemazione alberghiera.

Cena ed il pernottamento.

Dopo cena serata d'incontro.

07 Novembre 2015: GRADO/BASOVIZZA-FOSSOLI/PARMA (Km. 410)

sabato

Prima colazione a buffet in albergo.

Partenza per la visita guidata alla **Foiba di Basovizza**.

Pranzo libero.

Proseguimento per **CARPI e visita guidata al campo di FOSSOLI.**

Al termine rientro a Parma. Arrivo in serata.

FINE DEL VIAGGIO

La quota comprende:

- ingressi e guide
- la sistemazione in **Hotels di tre stelle centrali**, con sistemazione in camere multiple
- trattamento di mezza pensione in albergo (cena, pernottamento e prima colazione a buffet);
- un accompagnatore per tutto il viaggio;
- - wi-fi gratuito;
- materiale informativo e turistico;
- Assicurazione ALASERVICE per malattia/infortuni e bagaglio;
- Tasse e percentuali di servizio.

La quota non comprende:

- - **TASSA DI SOGGIORNO DA PAGARE IN LOCO A LJUBLJANA € 2.54 per le due notti per persona;**
- I pranzi non indicati, le bevande ai pasti